

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/07/2018

VERBALE N. 3 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2018, il giorno 7 del mese di dicembre, alle ore 11.00, si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/A1 ARCHEOLOGIA – Settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE - presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2441/2018 del 12/10/2018 e composta da:

- Prof. Guido VANNINI – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze;
- Prof.ssa Rossana MARTORELLI – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari;
- Prof.ssa Donatella NUZZO – professore associato presso il Dipartimento di 'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

I componenti della Commissione sono collegati per via telematica (via email: martorel@unica.it; guido.vannini@unifi.it; donatella.nuzzo@uniba.it).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n.1, e precisamente:

- Giorgia Maria ANNOSCIA

La Commissione inizia la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione del giudizio individuale da parte di ciascun commissario e di quello collegiale espresso dalla Commissione (all. D).

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. E).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni ed, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica dei candidati, è ammessa a sostenere il colloquio la Dottorssa:

1. Giorgia Maria ANNOSCIA

Il colloquio si terrà il giorno 11 dicembre, alle ore 10.00 presso i locali del Dipartimento di Scienze dell'antichità.

[Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n.101, nei giorni di festività religiose ebraiche rese note con decreto del Ministro dell'Interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nei giorni di

festività religiose valdesi. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla (art. 6, commi 2 e 3, D.P.R. 487/1994)].

[Il presente verbale deve essere consegnato senza indugio al Responsabile del procedimento al fine di permettere l'invio della convocazione ai candidati ammessi al colloquio. La convocazione dei candidati, che sarà protocollata e tenuta agli atti della procedura, costituisce un requisito imprescindibile di regolarità della procedura stessa e non può in alcun modo essere sostituita né da stralci del verbale né da qualsiasi altro tipo di comunicazione. A tale scopo, la Commissione deve trasmettere al Responsabile una lettera contenente la richiesta di convocazione dei candidati con indicazione del giorno, orario e luogo del colloquio.

La nota deve contenere tutte le informazioni che la commissione vuole siano date al candidato nella convocazione, dati desumibili dalle determinazioni verbalizzate nei criteri di massima. Per lo svolgimento del colloquio, i candidati possono essere anche convocati tutti ad uno stesso orario].

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17 e si riconvoca per la seduta colloquio il giorno 11.12.2018 alle ore 10.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....
.....
.....

[Se non tutti i Commissari sono presenti in sede, ma alcuni sono collegati solo per via telematica, il verbale e i relativi allegati saranno firmati solo dai Commissari fisicamente presenti.

Successivamente dovranno essere allegate le dichiarazioni dei Commissari collegati per via telematica. Le dichiarazioni, datate, firmate e accompagnate da copia di documento di riconoscimento, saranno poi trasmesse a mezzo fax o e-mail al Commissario che ha redatto materialmente il verbale. Questi dovrà poi trasmetterlo al Responsabile del Procedimento.

Segue un fac-simile di dichiarazione di adesione].

ALLEGATO D AL VERBALE N. 3

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/07/2018

L'anno 2018, il giorno 7 del mese di dicembre, alle ore 11.00, si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/A1 ARCHEOLOGIA – Settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE - presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2441/2018 del 12/10/2018 e composta da:

- Prof. Guido VANNINI – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze;
- Prof.ssa Rossana MARTORELLI – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari;
- Prof.ssa Donatella NUZZO – professore associato presso il Dipartimento di 'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

I componenti della Commissione sono collegati per via telematica (via email: martorel@unica.it; guido.vannini@unifi.it; donatella.nuzzo@uniba.it).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11.00.

La Commissione prende atto dei titoli [es. dottorato, specializzazione, attività didattica, etc.] per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando.

CANDIDATO: Giorgia Maria ANNOSCIA

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Dottorato di Ricerca in Archeologia Medievale: strutture della società, insediamenti del territorio, attività produttive (XVI ciclo), con Tesi su Il sistema idrico a Roma in età medievale (X-XIV secolo).
2. Specializzazione in Archeologia indirizzo Tardo Antica e Medievale - I Scuola, voto 70 e lode/70, con Tesi su Le epigrafi medievali di Roma (VI-XII secolo): Rioni VI-VII.
3. Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/A1 Archeologia conseguita all'unanimità in data 4 maggio 2018, nella tornata 2016 (Quarto Quadrimestre)
4. Ricercatore a Tempo Determinato di tipologia A per il SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale, sul programma di ricerca Modelli insediativi e gestione delle risorse nell'organizzazione monastica, tra fonti scritte e topografia archeologica - Sapienza Università di Roma, Dip. Scienze dell'Antichità (dal 1 dicembre 2015)
5. Assegnista di Ricerca di Ateneo - categoria A) Tipologia II, per il SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale, sul progetto La difesa e la città: "archeologia della guerra" a Leopoli-Cencelle - Sapienza Università di Roma, Dip. Scienze dell'Antichità (dal 1 dicembre 2013)
6. Assegnista di Ricerca, categoria B) – Tipologia II, per il SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale, sul progetto Produzione e diffusione di ceramica nel Lazio tra VIII e XV secolo: analisi dei meccanismi di scambio - Sapienza Università di Roma, Dip. Scienze dell'Antichità (dal 1 ottobre 2011)
7. Nominata dal corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche (con delibera del Consiglio congiunto

dei corsi di Laurea in Scienze Archeologiche e in Archeologia del 10 luglio 2018) Membro del nucleo di autovalutazione per la revisione del percorso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche - Sapienza Università di Roma, corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche (10 luglio 2018)

8. Nominata (con delibera del Consiglio congiunto dei corsi di Laurea in Scienze Archeologiche e in Archeologia del 10 luglio 2018) Presidente della Commissione Alternanza Scuola Lavoro del Dip. Scienze dell'Antichità per i due Progetti ASL promossi dal Dipartimento stesso (n. 098, Dallo scavo al museo. Il mestiere dell'archeologo e n. 099, Scegliere i classici oggi) per l'a.a. 2018-2019 - Sapienza Università di Roma (10 luglio 2018)

9. Direzione e coordinamento di gruppi di ricerca (allievi della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e studenti dei corsi di Laurea triennale in Scienze Archeologiche e di Laurea magistrale in Archeologia) per la raccolta delle iscrizioni medievali (VI-XIV secolo) di Roma, anche tradite, con realizzazione di un database open access funzionale all'allestimento di un prossimo volume delle IMAI, come da incarico del CISAM - Sapienza Università di Roma (dal 2017)

10. Direzione e coordinamento, con la dott. V. Beolchini della "Escuela", di gruppi di ricerca italo-spagnoli su 'archeologia e topografia della guerra' nell'ambito dell'Accordo di collaborazione scientifica tra le due istituzioni con una programmazione che prevede un ciclo di incontri seminariali con cadenza mensile su Scenari bellici medioevali che si svolgono tra le sedi della Sapienza (Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale) e la sede della "Escuela" - Sapienza Università di Roma - "Escuela de Historia y Arqueología en Roma - CSIC" (dal 2017)

11. Titolo Direzione e coordinamento dell'attività di documentazione archeologica del Porto di Corneto (Tarquinia - VT) nell'ambito del Progetto di Ateneo (finanziato 2016 e di cui è Responsabile scientifico) Tra terra e mare: il porto di Corneto e l'entroterra. Comunicazioni e scambi in epoca medievale nel territorio di Tarquinia e in accordo con la "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale" (nella persona della dott. F. Trucco) - Sapienza Università di Roma; "Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale"; Università degli Studi di Siena; Dip. Servizio Geologico dell'ISPRA (dal 2016)

12. Co-Direttore, con la prof. Francesca Romana Stasolla, dello scavo di Leopoli-Cencelle (VT) - Sapienza Università di Roma (dal 2016)

13. Direzione e coordinamento dell'attività di documentazione grafica e di lettura stratigrafica degli elevati del complesso architettonico del Sacro Speco di Subiaco (RM) nell'ambito del Progetto di cui è Responsabile Il Sacro Speco di Subiaco tra archeologia e architettura. L'attività si è svolta con la collaborazione economica della comunità monastica benedettina dell'Abbazia Territoriale di Subiaco - Sapienza Università di Roma (2016)

14. Insegnamento, su incarico, di Epigrafia e Antichità Medievale (5 CFU) su Le iscrizioni medievali di Roma: dal manoscritto al supporto - Sapienza Università di Roma, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (2017-2018)

15. Titolare di corso di Topografia Medievale (LANT/ 08 Archeologia Cristiana e Medievale), 6 CFU all'interno dell'insegnamento Archeologia Cristiana e Topografia Medievale, 12 CFU, per il corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche. Titolo del modulo Temi e problemi di topografia medievale: gli strumenti e il metodo - Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia (2017-2018)

16. Titolare di corso di Topografia Medievale (LANT/ 08 Archeologia Cristiana e Medievale), 6 CFU all'interno dell'insegnamento Archeologia e Topografia Medievale A-B, 12 CFU, per il corso di Laurea magistrale in Archeologia. Titolo del modulo Modelli insediativi e gestione delle risorse in epoca medievale: realtà territoriali a confronto (6 CFU) - Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia (2017-2018)

17. Insegnamento, su incarico, di Epigrafia e Antichità Medievale (5 CFU) su Scrivere sulla pietra nel Medioevo - Sapienza Università di Roma, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (2016-2017)

18. Titolare di corso di Topografia Medievale (LANT/ 08 Archeologia Cristiana e Medievale), 6 CFU all'interno dell'insegnamento Archeologia e Topografia Medievale A-B, 12 CFU, per il corso di Laurea magistrale in Archeologia. Titolo del modulo Modelli insediativi e gestione delle risorse in epoca medievale: realtà territoriali a confronto - Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia (2016-2017)

19. Titolare di corso di Topografia Medievale (LANT/ 08 Archeologia Cristiana e Medievale), 6 CFU all'interno dell'insegnamento Archeologia Cristiana e Topografia Medievale, 12 CFU, per il corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche. Titolo del modulo Temi e problemi di topografia medievale: gli strumenti e il metodo - Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia (2016-2017)
20. Insegnamento, su incarico, di Epigrafia e Antichità Medievale (5 CFU) su La scrittura esposta in epoca medievale - Sapienza Università di Roma, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (2015-2016)
21. Titolare di corso di Topografia Medievale (LANT/ 08 Archeologia Cristiana e Medievale), 6 CFU all'interno dell'insegnamento Archeologia e Topografia Medievale A-B, 12 CFU, per il corso di Laurea magistrale in Archeologia. Titolo del modulo Il mondo rurale tra tarda antichità e alto medioevo e la formazione dei castelli - Sapienza Università di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia (2013-2014)
22. Insegnamento, su incarico, di Topografia Medievale (L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale) su Le forme dell'incastellamento nell'Italia medievale (5 CFU) - Sapienza Università di Roma, Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (2010-2011)
23. Docente a contratto di Topografia Medievale (LANT/ 08 Archeologia Cristiana e Medievale) per il corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche. Titolo del modulo Problemi di topografia rurale nel Medioevo (6 CFU ex 270/2004; 4 CFU ex 509/99) - Sapienza Università di Roma, Facoltà di Scienze Umanistiche (2010-2011)
24. Docente a contratto di Topografia Medievale (LANT/ 08 Archeologia Cristiana e Medievale) per il corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche. Titolo del modulo Temi e problemi di topografia medievale: gli strumenti e il metodo (6 CFU ex 270/2004; 4 CFU ex 509/99) - Sapienza Università di Roma, Facoltà di Scienze Umanistiche (2009-2010)
25. Docente a contratto di Topografia Medievale (LANT/ 08 Archeologia Cristiana e Medievale) per il corso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche. Titolo del modulo Temi e problemi di topografia medievale: gli strumenti e il metodo (4 CFU) - Sapienza Università di Roma, Facoltà di Scienze Umanistiche (2008-2009)

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI:

1. *Fonti e strutture per la conoscenza del sistema idrico di Roma nel Medioevo*, Roma, Aracne Editrice, 2008, pp. 1-377 + 23 Tavole (ISBN 978-88-548-1290-1).
2. *Inscriptiones Medii Aevi Italiae (saec. VI-XII), 4. Lazio – Roma. Rioni V – VI – VII – VIII*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2017, pp. 1-271 (ISBN 978-88-6809-166-8).
3. *Supporti lapidei e scritture esposte di committenza pontificia a Roma nel XII secolo*, in *Scienze dell'Antichità*, 17 (2011), pp. 541-567 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-486-8).
4. *Ricerche topografiche in area sublacense: la Rocca d'Elci (Ciciliano, Roma)*, in *Lazio e Sabina 8. Atti del convegno Ottavo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina* (Roma, 30 marzo-1 aprile 2011), a cura di G. GHINI e Z. MARI, Roma, Edizioni Quasar, 2012, pp. 121-127 (ISBN 978-88-7140-476-9).
5. *Le forme e i modi dell'incastellamento nella Valle Sublacense*, in *Le valli dei monaci (De Re Monastica - III)*. Atti del Convegno internazionale di studio (Roma-Subiaco, 17-19 maggio 2010), a cura di L. ERMINI PANI, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 359-395 (ISBN 978-88-7988-578-2).
6. *La viabilità*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 197-210 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp.329-359].
7. *La ceramica*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 245-252 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp.329-359].
8. *Il sigillo*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 283-289 (ISBN 978-88-

7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp.329-359].

9. *La Rocca di Cervara di Roma e la sua coquina*, in *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità edel medioevo*, VIII (2013), pp. 93-124 (ISSN 1970-514X, ISBN 978-88-6809-062-3).

10. (in collaborazione con N. BARONE - M. GAUDENZI ASINELLI), *Nuovi dati sulla fornace da campana di Leopoli-Cencelle*, in *Scienze dell'Antichità*, 20.1 (2014), pp. 303-320 (a firma ANNOSCIA le pp. 303-313), (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-582-7).

11. *Per una storia agraria di Leopoli-Cencelle: gli attrezzi agricoli (XIII-XV secolo)*, in *Scienze dell'Antichità*, 22.1 (2016), pp. 177-187 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-725-8).

12. *La guerra nella Valle Sublacense*, in *Monaci e castelli nella Valle Sublacense*, a cura di G.M. ANNOSCIA – F.R. STASOLLA, Roma, Società Romana di Storia Patria, 2016 (Miscellanea della Società Romana di Storia Patria, LXV), pp. 59-84 (ISBN 978-88-97808-52-7).

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 12 pubblicazioni.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 11.15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....

.....

.....

ALLEGATO E AL VERBALE N. 3
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/07/2018

L'anno 2018, il giorno 7 del mese di dicembre, alle ore 11.00, si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/A1 ARCHEOLOGIA – Settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE - presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2441/2018 del 12/10/2018 e composta da:

- Prof. Guido VANNINI – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – SAGAS dell'Università degli Studi di Firenze;
- Prof.ssa Rossana MARTORELLI – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari;
- Prof.ssa Donatella NUZZO – professore associato presso il Dipartimento di 'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

I componenti della Commissione sono collegati per via telematica (via email: martorel@unica.it; guido.vannini@unifi.it; donatella.nuzzo@uniba.it).

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 11.15 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Giorgia Maria ANNOSCIA

COMMISSARIO 1: Rossana Martorelli

TITOLI

Valutazione sui titoli

I titoli presentati da Giorgia Maria Annoscia denotano un percorso formativo coerente e costante, attraverso il dottorato di ricerca in *Archeologia Medievale: strutture della società, insediamenti del territorio, attività produttive* (XVI ciclo), con una Tesi su *Il sistema idrico a Roma in età medievale (X-XIV secolo)*. Tutor prof. F. Redi; il titolo di specializzazione in Archeologia indirizzo Tardo Antica e Medievale - I Scuola, voto 70 e lode/70, con una Tesi su *Le epigrafi medievali di Roma (VI-XII secolo): Rioni VI-VII*. Relatore prof. L. Ermini Pani.

A partire dal 2011, da quando è divenuta titolare di 2 assegni di ricerca, rispettivamente negli anni 2011-2012 (sul progetto *Produzione e diffusione di ceramica nel Lazio tra VIII e XV secolo: analisi dei meccanismi di scambio*, resp. prof. F.R. Stasolla) e 2013-2014 (sul progetto *La difesa e la città: "archeologia della guerra" a Leopoli-Cencelle*, resp. prof. F.R. Stasolla), poi dal 1 dicembre 2015, come vincitrice di un posto di Ricercatore a Tempo Determinato di tipologia A per il SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale, sul programma di ricerca *Modelli insediativi e gestione delle risorse nell'organizzazione monastica, tra fonti scritte e topografia archeologica*, la candidata svolge regolare attività di ricerca e didattica presso l'Università di Roma La Sapienza (*Topografia Medievale, Epigrafia e Antichità Medievale*). Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II

fascia per il Settore concorsuale 10/A1 Archeologia, all'unanimità, in data 4 maggio 2018, nella tornata 2016 (Quarto Quadrimestre).

Partecipa all'attività gestionale nel medesimo Ateneo all'interno di commissioni, ad esempio come Membro del nucleo di autovalutazione per la revisione del percorso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche e come Presidente della Commissione Alternanza Scuola Lavoro del Dip. Scienze dell'Antichità per i due Progetti ASL promossi dal Dipartimento stesso (n. 098, *Dallo scavo al museo. Il mestiere dell'archeologo* e n. 099, *Scegliere i classici oggi*) per l'a.a. 2018-2019, che hanno visto la partecipazione all'incirca di 230 studenti delle Scuole Superiori di Roma e Provincia.

Partecipa e coordina gruppi di ricerca in Italia e all'estero, anche all'interno di progetti finanziati; è relatrice e organizzatrice di congressi e convegni nazionali e internazionali e membro di redazione di riviste.

Le sue linee di ricerca, incentrate su temi e problemi dell'archeologia medievale, sono perfettamente in linea con quanto oggi è oggetto di dibattito scientifico nazionale ed internazionale.

L'intensa attività della candidata traccia il profilo di una studiosa matura, con una discreta e comprovata esperienza di ricerca e didattica.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Fonti e strutture per la conoscenza del sistema idrico di Roma nel Medioevo*, Roma, Aracne Editrice, 2008, pp. 1-377 + 23 Tavole (ISBN 978-88-548-1290-1).

La monografia presenta carattere di innovatività nella scelta del tema finora poco analizzato e nella metodologia con cui è stata condotta la ricerca alla base del lavoro, che mette a confronto una cospicua documentazione scritta, epigrafica e cartografica con le evidenze archeologiche (come si evince bene anche dal catalogo ragionato nella seconda parte del volume), utilizzando un apparato bibliografico consistente, di volta in volta criticamente commentato. L'analisi delle infrastrutture viene contestualizzata nella Roma medievale, contribuendo a disegnarne la fisionomia, attraverso un approccio inusuale, lontano dai monumenti ufficiali e più legato alla quotidianità. L'argomento e la struttura del testo attestano la congruenza con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è buona, come la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

2. *Inscriptiones Medii Aevi Italiae (saec. VI-XII), 4. Lazio – Roma. Rioni V – VI – VII – VIII*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2017, pp. 1-271 (ISBN 978-88-6809-166-8).

Inserito nella prestigiosa collana delle IMAI, edita dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (sede di rilevanza internazionale), il volume raccoglie le iscrizioni di alcuni rioni della Roma medievale. La struttura della monografia segue l'impostazione prevista nella collana, ma il contributo dell'autrice è innovativo sia per lo studio accurato e metodologicamente rigoroso dei manufatti, sia per la contestualizzazione nel panorama coevo. L'argomento e la struttura del testo attestano la congruenza con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

3. *Supporti lapidei e scritture esposte di committenza pontificia a Roma nel XII secolo*, in *Scienze dell'Antichità*, 17 (2011), pp. 541-567 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-486-8).

L'argomento è originale e lo studio dei manufatti lapidei con scritture "esposte" richiede una competenza specialistica che l'Autrice mostra di possedere, anche attraverso il rigore metodologico con cui presenta gli esiti dello studio. La pubblicazione apporta un notevole contributo alla conoscenza di questo aspetto della vita in epoca medievale, sia sotto il profilo storico ecclesiastico che sociale. L'articolo è edito in una rivista di fascia A, sede di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica, ed è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

4. *Ricerche topografiche in area sublacense: la Rocca d'Elci (Ciciliano, Roma)*, in *Lazio e Sabina* 8. Atti del convegno *Ottavo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina* (Roma, 30 marzo-1 aprile

2011), a cura di G. GHINI e Z. MARI, Roma, Edizioni Quasar, 2012, pp. 121-127 (ISBN 978-88-7140-476-9).

Il contributo, presentato in occasione di un Convegno, è di taglio strettamente topografico e offre dati nuovi e originali per la conoscenza del territorio in esame. L'analisi delle testimonianze è effettuata dall'autrice in maniera corretta e rigorosa dal punto di vista metodologico. L'argomento è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è di rilevanza internazionale e garantisce una larga diffusione nella comunità scientifica.

5. *Le forme e i modi dell'incastellamento nella Valle Sublacense*, in *Le valli dei monaci (De Re Monastica - III)*. Atti del Convegno internazionale di studio (Roma-Subiaco, 17-19 maggio 2010), a cura di L. ERMINI PANI, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 359-395 (ISBN 978-88-7988-578-2).

Il lavoro, presentato in occasione del III Convegno internazionale *De Re Monastica*, edito dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (sede di rilevanza internazionale e con larga diffusione nella comunità scientifica), affronta un tema noto ed ampiamente dibattuto nell'ambito della ricerca storico-archeologica dell'età medievale. L'apporto originale e innovativo dell'Autrice risiede nell'inquadramento dell'abbondante materiale documentario ed archeologico recuperato all'interno di un paesaggio che viene delineato nella sua fisionomia e nelle dinamiche evolutive dell'insediamento. La trattazione mostra il rigore metodologico con cui è stata condotta la ricerca. L'argomento è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

6. *La viabilità*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 197-210 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

Contributo originale, costruito su evidenze archeologiche inedite, tornate alla luce nelle indagini di scavo nella città di fondazione altomedievale di Leopoli-Cencelle. La viabilità viene ridisegnata con corretta metodologia sulla base delle testimonianze materiali, anche con i dati tecnici, ma inquadrata nel vissuto della città. L'argomento è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale (Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo) è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

7. *La ceramica*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 245-252 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

Contributo originale, costruito su evidenze archeologiche inedite, tornate alla luce nelle indagini archeologiche nella città di fondazione altomedievale di Leopoli-Cencelle. La ceramica è affrontata a partire dall'analisi della fornace per la sua produzione. Originale anche il confronto con i motivi decorativi su altri supporti non ceramici. L'argomento è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale (Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo) è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

8. *Il sigillo*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 283-289 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

Contributo originale, dedicato ad un sigillo inedito, tornato alla luce nelle indagini archeologiche nella città di fondazione altomedievale di Leopoli-Cencelle, che offre lo spunto per considerazioni di tipo storico e sociale. L'argomento, trattato in maniera approfondita e con il supporto di un ricco apparato di fonti e di bibliografia, è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il

profilo richiesto. La sede editoriale (Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo) è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

9. *La Rocca di Cervara di Roma e la sua coquina, in *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, VIII (2013), pp. 93-124 (ISSN 1970-514X, ISBN 978-88-6809-062-3).*

Contributo derivato da dati acquisiti con indagini di scavo archeologico nella *Rocca di Cervara di Roma*. L'Autrice ricostruisce, anche con il supporto delle fonti e degli studi pregressi, l'assetto e il funzionamento di una *coquina*. Il lavoro è originale per il tema, trattato con grande rigore metodologico, ravvisabile nella struttura, nell'esposizione e nell'uso critico della documentazione. Pienamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, è inserito in *Temporis Signa*, che sebbene non rientri nel novero delle riviste di fascia A è edita dalla prestigiosa sede del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, di forte rilevanza internazionale e con ampia diffusione nella comunità scientifica.

10. (in collaborazione con N. BARONE - M. GAUDENZI ASINELLI), *Nuovi dati sulla fornace da campana di Leopoli-Cencelle, in *Scienze dell'Antichità*, 20.1 (2014), pp. 303-320 (a firma ANNOSCIA le pp. 303-313), (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-582-7).*

Nell'ambito di un lavoro redatto a più mani, il contributo di G.M. Annoscia è dedicato in particolare allo studio della fornace da campana di Leopoli-Cencelle, sulla base dei dati acquisiti con indagini di scavo. Il lavoro di taglio soprattutto archeologico, originale per il tema, è trattato con grande rigore metodologico, integrando gli aspetti della ricerca sul terreno con un uso maturo delle fonti e una conoscenza degli aspetti storici e tecnologici del medioevo. Pienamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, l'articolo è edito in una rivista di fascia A, sede di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica. Nell'ambito del contributo, l'apporto individuale della candidata è il più cospicuo, rispetto a quello rilevabile nelle parti trattate dagli altri coautori.

11. *Per una storia agraria di Leopoli-Cencelle: gli attrezzi agricoli (XIII-XV secolo), in *Scienze dell'Antichità*, 22.1 (2016), pp. 177-187 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-725-8).*

Breve articolo incentrato sullo studio di attrezzi rinvenuti nello scavo archeologico di Leopoli Cencelle, inseriti nel più generale tema delle attività agricole. Originale nell'argomento e nell'impostazione, il lavoro è condotto con rigore metodologico. Pienamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, l'articolo è edito in una rivista di fascia A, sede di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica.

12. *La guerra nella Valle Sublacense, in *Monaci e castelli nella Valle Sublacense*, a cura di G.M. ANNOSCIA – F.R. STASOLLA, Roma, Società Romana di Storia Patria, 2016 (Miscellanea della Società Romana di Storia Patria, LXV), pp. 59-84 (ISBN 978-88-97808-52-7).*

Originale articolo incentrato sullo studio delle testimonianze relative ad una "archeologia della guerra", facendo perno sui riflessi che questa lascia sul territorio. Si coniuga, quindi, l'approccio storico con le metodologie dell'archeologia, accuratamente e rigorosamente utilizzate dall'autrice. Pienamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, l'articolo è edito nella serie miscellanea della Società romana di storia patria, sede di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata elenca nel curriculum complessivamente n. 39 pubblicazioni a stampa, comprendenti 2 monografie, 35 articoli in riviste e contributi in opere miscellanee, 2 curatele.

Dodici (12) sono state selezionate e presentate per la valutazione.

Valutazione sulla produzione complessiva

Le pubblicazioni sottoposte alla valutazione rispecchiano il percorso di ricerca e di studio condotto dalla

candidata e confluito nella sua produzione scientifica. I lavori sono incentrati su temi di archeologia medievale, coerentemente con il SSD L.ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La scelta ricade molto spesso su argomenti non sempre frequenti nella produzione scientifica circolante, quali i sistemi idrici, le fornaci per le campane, il mondo agricolo, l'archeologia della guerra. Un indirizzo di ricerca, ampiamente documentato anche dalla sua produzione scritta, concerne l'epigrafia medievale, analizzata con approccio archeologico.

Tutti i lavori denotano caratteri di originalità nell'impostazione e nell'esposizione, sono condotti con rigore metodologico e mostrano un'ottima capacità di integrazione fra i dati derivanti dalle fonti scritte e dalla ricerca archeologica. La candidata non rimane mai in superficie, ma approfondisce i temi di cui si occupa. Tutti i lavori mostrano infatti una ampia conoscenza del patrimonio bibliografico del settore e la capacità critica di utilizzo

La candidata partecipa a pubblicazioni esito delle attività sul campo e in particolare ha studiato contesti, reperti e aspetti del sito di Leopoli-Cencelle nel Lazio settentrionale, dai quali si evince la formazione di archeologa.

Le sedi editoriali sono tutte prestigiose e di rilevanza nazionale e internazionale, con ampia diffusione nella comunità scientifica.

COMMISSARIO 2: Guido Vannini

TITOLI

Valutazione sui titoli

Dall'esame dei titoli presentati da Giorgia Maria Annoscia si evince che la candidata ha condotto un percorso formativo coerente e costante.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in *Archeologia Medievale: strutture della società, insediamenti del territorio, attività produttive* (XVI ciclo), con una Tesi su *Il sistema idrico a Roma in età medievale (X-XIV secolo)*. Tutor prof. F. Redi; il titolo di specializzazione in Archeologia indirizzo Tardo Antica e Medievale - I Scuola, voto 70 e lode/70, con una Tesi su *Le epigrafi medievali di Roma (VI-XII secolo): Rioni VI-VII*. Relatore prof. L. Ermini Pani.

Dal 2011 è stata titolare di 2 assegni di ricerca: il primo negli anni 2011-2012 (progetto *Produzione e diffusione di ceramica nel Lazio tra VIII e XV secolo: analisi dei meccanismi di scambio*, resp. prof. F.R. Stasolla), il secondo nel periodo 2013-2014 (Progetto *La difesa e la città: "archeologia della guerra" a Leopoli-Cencelle*, resp. prof. F.R. Stasolla).

Vincitrice di un posto di Ricercatore a Tempo Determinato di tipologia A per il SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale, sul programma di ricerca *Modelli insediativi e gestione delle risorse nell'organizzazione monastica, tra fonti scritte e topografia archeologica*, dal 1 dicembre 2015 la candidata svolge regolare attività di ricerca e didattica presso l'Università di Roma La Sapienza (*Topografia Medievale, Epigrafia e Antichità Medievale*). L'attività didattica era iniziata già in precedenza con alcuni contratti di docenza e con lezioni di approfondimento all'interno di corsi presso l'Università di Roma La Sapienza (*cattedra di Archeologia medievale*).

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/A1 Archeologia, all'unanimità, in data 4 maggio 2018, nella tornata 2016 (Quarto Quadrimestre).

Dal ricco curriculum presentato si evince una partecipazione molto costante e attiva alla vita nel medesimo Ateneo, con un ruolo attivo negli aspetti gestionali all'interno di commissioni: è Membro del nucleo di autovalutazione per la revisione del percorso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche e Presidente della Commissione Alternanza Scuola Lavoro del Dip. Scienze dell'Antichità per i due Progetti ASL promossi dal Dipartimento stesso (n. 098, *Dallo scavo al museo. Il mestiere dell'archeologo* e n. 099, *Scegliere i classici oggi*) per l'a.a. 2018-2019, che hanno visto la partecipazione all'incirca di 230 studenti delle Scuole Superiori di Roma e Provincia.

Il suo impegno è notevole anche all'interno di gruppi di ricerca in Italia e all'estero, spesso legati alle attività della cattedra di Archeologia medievale e alle indagini sui cantieri archeologici, in particolare nel grande Progetto pluriennale di Leopoli-Cencelle, ai quali partecipa anche con ruoli di coordinamento. Presente in numerosi congressi e convegni nazionali e internazionali, ha tenuto diversi interventi come relatrice, ma spesso è parte del comitato organizzatore.

Membro di redazione della rivista *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, edita da Centro di Studi sull'alto medioevo di Spoleto, per la quale svolge anche attività di peer-review. La ricerca segue un percorso anch'esso coerente, imperniato prevalentemente su temi e problemi dell'archeologia medievale, che si inquadrano molto bene nel dibattito scientifico nazionale ed internazionale. L'intensa attività della candidata traccia il profilo di una studiosa di alto livello.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Fonti e strutture per la conoscenza del sistema idrico di Roma nel Medioevo*, Roma, Aracne Editrice, 2008, pp. 1-377 + 23 Tavole (ISBN 978-88-548-1290-1).

Il lavoro, dedicato alla ricostruzione del sistema idrico nella Roma medievale (X-XIV secolo), è decisamente innovativo nel panorama degli studi specialistici, per l'argomento trattato e per il rigore metodologico con cui è stato condotto, come si nota dall'uso critico delle fonti e del materiale bibliografico in rapporto alle evidenze monumentali, accuratamente schedati nel catalogo che costituisce la seconda parte del volume e supportati da un ricco apparato grafico. Il tema viene affrontato e sviscerato sotto diversi aspetti, tra cui quello della normativa per la gestione degli impianti, contestualizzando le testimonianze raccolte sia nell'assetto topografico che nel quadro storico. La monografia, perfettamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, è edita in una buona sede editoriale ed ha una discreta diffusione nella comunità scientifica.

2. *Inscriptiones Medii Aevi Italiae (saec. VI-XII), 4. Lazio – Roma. Rioni V – VI – VII – VIII*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2017, pp. 1-271 (ISBN 978-88-6809-166-8).

Il volume raccoglie le iscrizioni dei rioni V-VI-VII-VIII di Roma medievale e si inserisce nella prestigiosa collana delle IMAI, edita dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo. I reperti sono analizzati e presentati con rigore metodologico e le parti di commento denotano l'apporto originale dell'Autrice. La monografia, perfettamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, è edita in una sede editoriale di rilevanza internazionale ed ha una larga diffusione nella comunità scientifica.

3. *Supporti lapidei e scritture esposte di committenza pontificia a Roma nel XII secolo*, in *Scienze dell'Antichità*, 17 (2011), pp. 541-567 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-486-8).

L'articolo, incentrato sui supporti lapidei con iscrizioni esposte di committenza ecclesiastica, condotto con rigore metodologico, affronta un tema importante e offre un contributo originale e innovativo al panorama degli studi storici ed epigrafici dell'epoca medievale. La sede editoriale, una rivista di fascia A, è di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità specialistica; il tema trattato è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

4. *Ricerche topografiche in area sublacense: la Rocca d'Elci (Ciciliano, Roma)*, in *Lazio e Sabina* 8. *Atti del convegno Ottavo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina* (Roma, 30 marzo-1 aprile 2011), a cura di G. GHINI e Z. MARI, Roma, Edizioni Quasar, 2012, pp. 121-127 (ISBN 978-88-7140-476-9).

L'articolo, sia pur breve, presenta carattere originale e innovativo nella ricostruzione del paesaggio utilizzando i dati recuperati nella ricerca sul territorio, ben documentata attraverso un buon apparato bibliografico. Il tema trattato è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è rilevante e la diffusione nella comunità scientifica è buona.

5. *Le forme e i modi dell'incastellamento nella Valle Sublacense*, in *Le valli dei monaci (De Re Monastica - III)*. Atti del Convegno internazionale di studio (Roma-Subiaco, 17-19 maggio 2010), a cura di L. ERMINI PANI, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 359-395 (ISBN 978-88-7988-578-2).

Dedicato alle forme e ai modi dell'incastellamento nella Valle Sublacense, il lavoro ha un taglio topografico ed è finalizzato alla ricostruzione del paesaggio dell'area suddetta in età medievale, rivolgendo particolare attenzione ai *castra/castella*. L'esposizione è curata e supportata da un ricco apparato di commento, approfonditamente vagliato dall'Autrice. Il suo contributo alla ricerca sul tema è originale, anche per l'inserimento dei dati acquisiti in filoni storici e cronologici che consentono di ricostruire cause e modalità dell'evoluzione del paesaggio. L'argomento trattato è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

6. *La viabilità*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 197-210 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

L'articolo presenta una ipotesi di ricostruzione della viabilità della città di Leopoli/Cencelle, sulla base dei dati di scavo archeologico, riportati ed utilizzati dall'Autrice con rigore metodologico. Il tema è certamente originale e fornisce un apporto notevole ed interessante alla storia urbanistica del luogo. Il tema trattato è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

7. *La ceramica*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 245-252 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

L'articolo, inserito come i nn. 6 e 8 nella pubblicazione degli scavi avvenuti in un quartiere della città di Leopoli/Cencelle, è dedicato alla ceramica. Certamente originale, basato su dati inediti, fornisce un apporto notevole ed interessante non solo alla storia del luogo, ma anche alla conoscenza delle attività produttive, grazie all'analisi della fornace rinvenuta nel sito. Il tema trattato è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

8. *Il sigillo*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 283-289 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

L'articolo, inserito come i nn. 6 e 7 nella pubblicazione degli scavi avvenuti in un quartiere della città di Leopoli/Cencelle, è dedicato ad un sigillo inedito. Certamente originale, corredato da ampia bibliografia, fornisce un apporto notevole ed interessante non solo alla storia del luogo, ma anche più in generale alle conoscenze relative a questa classe di manufatti. Il tema trattato è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

9. *La Rocca di Cervara di Roma e la sua coquina*, in *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, VIII (2013), pp. 93-124 (ISSN 1970-514X, ISBN 978-88-6809-062-3).

Contributo derivato da dati acquisiti con indagini di scavo archeologico nella *Rocca di Cervara di Roma*. Dedicato ad una *coquina* nella Rocca di Cervara di Roma, presenta una ipotesi di ricostruzione del funzionamento di tali ambienti e delle abitudini alimentari nel medioevo. Il lavoro, certamente originale per il tema, è svolto con grande rigore metodologico. La pubblicazione, congruente con il SSD

L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, è inserita in *Temporis Signa*, che sebbene non rientri nel novero delle riviste di fascia A è edita dalla prestigiosa sede del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, di forte rilevanza internazionale e con ampia diffusione nella comunità scientifica.

10. (in collaborazione con N. BARONE - M. GAUDENZI ASINELLI), *Nuovi dati sulla fornace da campana di Leopoli-Cencelle*, in *Scienze dell'Antichità*, 20.1 (2014), pp. 303-320 (a firma ANNOSCIA le pp. 303-313), (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-582-7).

Il contributo, partendo dallo studio della fornace da campana di Leopoli-Cencelle, redatto sulla base dei dati di scavo archeologico, affronta il tema delle fornaci da campana. Originale nel contenuto, il lavoro è condotto con grande rigore metodologico nell'uso critico delle fonti scritte e materiali. La pubblicazione è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale, una rivista di fascia A, è di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità specialistica. Nell'ambito dell'articolo redatto in collaborazione fra tre autori, l'apporto individuale della candidata si evince molto chiaramente (le parti sono ben distinte dalle sigle degli autori) ed è maggiormente incisivo rispetto a quello rilevabile nei testi degli altri coautori.

11. *Per una storia agraria di Leopoli-Cencelle: gli attrezzi agricoli (XIII-XV secolo)*, in *Scienze dell'Antichità*, 22.1 (2016), pp. 177-187 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-725-8).

L'articolo, sia pur breve, presenta carattere originale e innovativo nell'argomento e nell'esposizione e contribuisce attraverso materiale inedito (attrezzi agricoli rinvenuti nello scavo archeologico di Leopoli-Cencelle) alla ricostruzione del mondo agricolo nel medioevo. La sede editoriale, una rivista di fascia A, è di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica; il tema trattato è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

12. *La guerra nella Valle Sublacense*, in *Monaci e castelli nella Valle Sublacense*, a cura di G.M. ANNOSCIA – F.R. STASOLLA, Roma, Società Romana di Storia Patria, 2016 (Miscellanea della Società Romana di Storia Patria, LXV), pp. 59-84 (ISBN 978-88-97808-52-7).

Il contributo, dal carattere originale e innovativo nella scelta dell'argomento (l'archeologia della guerra), è il frutto di un lavoro metodologicamente corretto, che usa bene le fonti storiche e la documentazione materiale. La sede editoriale, la serie miscellanea della Società romana di storia patria, è di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica; il tema trattato è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata elenca nel curriculum complessivamente n 39 pubblicazioni a stampa, comprendenti 2 monografie, 35 articoli in riviste e contributi in opere miscellanee, 2 curatele.

Dodici (12) sono state selezionate e presentate per la valutazione.

Valutazione sulla produzione complessiva

Le pubblicazioni denotano un percorso di ricerca e di studio coerente, condotto dalla candidata in maniera costante e continuativa. I lavori sono incentrati su argomenti di archeologia medievale, congruenti con il SSD L.ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

Gli interessi di Giorgia Maria Annoscia ricadono su aspetti di topografia, cultura materiale, archeologia della produzione, cultura materiale, scegliendo talvolta argomenti meno usuali nella produzione scientifica circolante, quali i sistemi idrici, le fornaci per le campane, il mondo agricolo, l'archeologia della guerra. Una linea di ricerca privilegia senza dubbio l'epigrafia medievale, alla quale dedica diversi contributi e una monografia.

Tutti i lavori, originali nell'impostazione e nella trattazione, sono condotti con rigore metodologico. La candidata approfondisce i temi di cui si occupa, supportata da una ampia conoscenza della bibliografia specifica del settore, che utilizza con capacità critica.

La candidata, pur rivelando spesso nei suoi lavori una propensione per gli aspetti storici, ha una

formazione di archeologa, che si manifesta pienamente nelle pubblicazioni inerenti materiali e contesti di aree archeologiche, nelle quali ha partecipato ad indagini di scavo, soprattutto nel sito di Leopoli-Cencelle nel Lazio settentrionale.

Le sedi editoriali sono tutte prestigiose e di rilevanza scientifica, con ampia diffusione nella comunità scientifica.

COMMISSARIO 3 Donatella NUZZO

TITOLI

Valutazione sui titoli

La candidata, Giorgia Maria Annoscia, ha seguito un percorso formativo del tutto coerente con il SSD L-ANT/08: dal Dottorato di ricerca in *Archeologia Medievale: strutture della società, insediamenti del territorio, attività produttive* (XVI ciclo) presso l'Università degli studi dell'Aquila (Tesi: *Il sistema idrico a Roma in età medievale (X-XIV secolo)*) alla Scuola di specializzazione in Archeologia (indirizzo Tardo Antico e Medievale) – Università di Roma Sapienza (Tesi: *Le epigrafi medievali di Roma (VI-XII secolo): Rioni VI-VII*).

Negli anni 2011-2014 è stata titolare di due assegni di ricerca e ha condotto ricerche su la *Produzione e diffusione di ceramica nel Lazio tra VIII e XV secolo: analisi dei meccanismi di scambio* e su *La difesa e la città: "archeologia della guerra" a Leopoli-Cencelle*.

Dal 1 dicembre 2015 è stata vincitrice di un posto di Ricercatore a Tempo Determinato di tipologia A per il SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale, sul programma di ricerca *Modelli insediativi e gestione delle risorse nell'organizzazione monastica, tra fonti scritte e topografia archeologica*.

La candidata svolge attività didattica presso l'Università di Roma Sapienza con gli insegnamenti di *Topografia Medievale* e di *Epigrafia e Antichità Medievale*.

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/A1 Archeologia, all'unanimità, in data 4 maggio 2018, nella tornata 2016 (Quarto Quadrimestre).

Partecipa attivamente all'organizzazione delle attività formative dell'Università di Roma Sapienza come Membro del nucleo di autovalutazione per la revisione del percorso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche e come Presidente della Commissione Alternanza Scuola Lavoro del Dipartimento di Scienze dell'Antichità per i due Progetti ASL promossi dal Dipartimento stesso (n. 098, *Dallo scavo al museo. Il mestiere dell'archeologo* e n. 099, *Scegliere i classici oggi*) per l'a.a. 2018-2019.

Ha partecipato attivamente ai gruppi di ricerca dell'Università di Roma Sapienza su *Cervara di Roma e la Valle Sublacense nel Medioevo* e su *Leopoli-Cencelle* (dal 2016 è codirettore dello scavo).

Coordina il gruppo di ricerca dell'Università di Roma Sapienza per la raccolta delle iscrizioni medievali di Roma, il progetto *Tra terra e mare: il porto di Corneto e l'entroterra. Comunicazioni e scambi in epoca medievale nel territorio di Tarquinia* e il progetto *Il Sacro Speco di Subiaco tra archeologia e architettura*.

Coordina il gruppo di ricerca, in collaborazione con la *Escuela*, su *Archeologia e topografia della guerra*.

E' relatrice e organizzatrice di congressi e convegni nazionali e internazionali e membro di redazione di riviste.

Le linee di ricerca della candidata sono del tutto coerenti con il SSD L-ANT/08 e in linea con le attuali linee metodologiche nel campo dell'archeologia medievale.

I percorsi di ricerca e l'attività didattica svolta presso l'Università di Roma Sapienza sono continui, coerenti e di alto profilo qualitativo.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Fonti e strutture per la conoscenza del sistema idrico di Roma nel Medioevo*, Roma, Aracne Editrice, 2008, pp. 1-377 + 23 Tavole (ISBN 978-88-548-1290-1).

Il volume tratta un argomento nuovo e di grande interesse per la conoscenza della città di Roma in età medievale. L'analisi sistematica della documentazione d'archivio e delle fonti bibliografiche edite e la schedatura accurata di tutti i dati archeologici di interesse per la ricerca (pozzi, canali, vasche, cisterne, fogne ...), inquadrati nel loro specifico contesto topografico, hanno portato l'autrice a disegnare un quadro complessivo inedito, che rende testimonianza di un aspetto imprescindibile per la qualità della vita urbana.

Si sono potuti apprezzare, in particolare, l'attenzione agli aspetti idrogeologici della città (capitolo I), l'uso competente delle fonti iconografiche (capitolo III), la presentazione ragionata dei dati archeologici (capitolo VI) e l'analisi degli aspetti normativi e normativi sul tema dall'età romana al medioevo (capitolo VII).

La tematica del volume è compatibile con il SSD L-ANT/08. La sede editoriale prescelta ha garantito la diffusione del volume nell'ambito della comunità scientifica.

2. *Inscriptiones Medii Aevi Italiae (saec. VI-XII), 4. Lazio – Roma. Rioni V – VI – VII – VIII, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2017, pp. 1-271 (ISBN 978-88-6809-166-8).*

Il recente volume dell'autrice raccoglie e analizza le più di cinquanta iscrizioni medievali presenti nei rioni VI-VIII della città di Roma. Il contesto topografico è ampiamente illustrato nel capitolo introduttivo, seguito dalla presentazione analitica delle singole iscrizioni. La rigorosa metodologia, le accurate, e non sempre facili, trascrizioni e gli approfonditi commenti mostrano la competenza acquisita dall'autrice anche in campo epigrafico. Il volume è parte della collana delle IMAI, edita dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, di cui non è inutile sottolineare il rilievo e il prestigio internazionale.

3. *Supporti lapidei e scritture esposte di committenza pontificia a Roma nel XII secolo, in Scienze dell'Antichità, 17 (2011), pp. 541-567 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-486-8).*

Il contributo, edito in una rivista di fascia A, si presenta di particolare interesse in quanto propone la contestualizzazione dei prodotti epigrafici romani del XII secolo nel quadro della ripresa dei motivi fondanti dell'ideologia della Chiesa dei primi secoli. L'analisi delle iscrizioni non si limita ai testi, ma tiene conto dei supporti, in particolare marmorei, e del loro impianto formale, delle tipologie scrittorie e della collocazione dei pezzi nell'ambito degli edifici sacri, tutti elementi che contribuiscono a delineare il quadro delle finalità dei vescovi committenti. Il lavoro, maturo e accurato, è perfettamente in linea con le tematiche del SSD L-ANT/08.

4. *Ricerche topografiche in area sublacense: la Rocca d'Elci (Ciciliano, Roma), in Lazio e Sabina 8. Atti del convegno Ottavo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina (Roma, 30 marzo-1 aprile 2011), a cura di G. GHINI e Z. MARI, Roma, Edizioni Quasar, 2012, pp. 121-127 (ISBN 978-88-7140-476-9).*

Il contributo in esame presenta una accurata analisi di un contesto topografico specifico (la Rocca d'Elci a Ciciliano in provincia di Roma) che l'autrice analizza, però, anche in un quadro territoriale più esteso. Lo studio si arricchisce così delle motivazioni storiche che hanno portato alla edificazione, alle diverse fasi costruttive e alla distruzione dell'insediamento, mostrando le capacità e le competenze dell'autrice nella ricerca topografica. L'articolo è edito negli Atti di uno dei Convegni annuali dedicati al territorio laziale, ampiamenti noti e diffusi nella comunità scientifica.

5. *Le forme e i modi dell'incastellamento nella Valle Sublacense, in Le valli dei monaci (De Re Monastica - III). Atti del Convegno internazionale di studio (Roma-Subiaco, 17-19 maggio 2010), a cura di L. ERMINI PANI, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 359-395 (ISBN 978-88-7988-578-2).*

Lo studio delle forme e delle modalità dell'incastellamento nella Media Valle dell'Aniene tra il X e il XII secolo è condotto dall'autrice con piena conoscenza delle dinamiche storiche del territorio in esame e, più in generale, delle ragioni che portarono nel Medioevo alla genesi dei centri fortificati. La pubblicazione è compresa negli atti di un convegno internazionale, edito dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di rilievo e prestigio internazionale.

6. **La viabilità**, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 197-210 (ISBN 978-88-7988-983-4). [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

Lo studio della rete viaria della città di Leopoli-Cencelle e del suo assetto urbanistico, anche in rapporto al territorio circostante, è condotto dall'autrice sulla base della diretta conoscenza del contesto urbano nel suo divenire tra l'alto medioevo e l'età comunale. L'analisi, che dà conto in qualche caso delle diverse ipotesi possibili ed è arricchita da una precisa analisi tecnica, è accurata ed originale. La pubblicazione è compresa in un volume edito dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di rilievo e prestigio internazionale.

7. **La ceramica**, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 245-252 (ISBN 978-88-7988-983-4). [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

Il contributo riporta una presentazione sintetica dei numerosissimi reperti ceramici rinvenuti negli scavi della città di Leopoli-Cencelle, databili tra il XIII e il XIV secolo. In esso l'autrice si occupa del problema della produzione, con riferimento al ritrovamento di una fornace ubicata nel settore centrale della città, del reperimento delle materie prime e dei modelli che possono aver influito nelle scelte dei motivi decorativi. Si tratta di un contributo originale e innovativo, che può dare spunto a ulteriori approfondimenti. La pubblicazione è compresa in un volume edito dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di rilievo e prestigio internazionale.

8. **Il sigillo**, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 283-289 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

In questo contributo l'autrice pubblica un interessante sigillo in bronzo rinvenuto negli scavi della città di Leopoli-Cencelle. Dopo una introduzione sulla tipologia di tali manufatti, l'autrice si sofferma sull'analisi epigrafica e iconografica del pezzo giungendo alla possibile identificazione del proprietario. Un contributo originale (il pezzo è inedito) e coerente con le tematiche del SSD L-ANT/08. La pubblicazione è compresa in un volume edito dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di rilievo e prestigio internazionale.

9. **La Rocca di Cervara di Roma e la sua coquina**, in *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, VIII (2013), pp. 93-124 (ISSN 1970-514X, ISBN 978-88-6809-062-3).

Nel presentare i dati relativi allo scavo condotto negli anni 2006-2008 nella Rocca di Cervara di Roma e alla sua periodizzazione l'autrice si sofferma, in particolare, sullo studio della *coquina*, un ambiente con funzione di cucina rinvenuto nell'area sommitale del sito. Dell'ambiente sono accuratamente analizzate le diverse fasi di vita, dalla costruzione datata tra il XIII e il XIV secolo all'abbandono alla fine del XV secolo. I dati di scavo sono ottimamente descritti e valutati dall'autrice. Il tema trattato e l'impianto metodologico sono pienamente coerenti con il SSD L-ANT/08. La rivista che ha accolto la pubblicazione è edita dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di rilievo e prestigio internazionale.

10. (in collaborazione con N. BARONE - M. GAUDENZI ASINELLI), **Nuovi dati sulla fornace da campana di Leopoli-Cencelle**, in *Scienze dell'Antichità*, 20.1 (2014), pp. 303-320 (a firma ANNOSCIA le pp. 303-313), (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-582-7).

L'articolo, edito in una rivista di fascia A, è pubblicato da Giorgia Annoscia con altri autori. Tuttavia il contributo della candidata è chiaramente riconoscibile e riguarda l'analisi dettagliata di una fornace da campana rinvenuta presso la chiesa della città di Leopoli-Cencelle. Si tratta di uno studio molto accurato, avvalorato da una personale ricerca sul campo e arricchito dal contributo dedotto dalle fonti

documentarie e dalla ricerca relativa alle tecnologie di produzione. Il tema trattato è pienamente coerente con il SSD L-ANT/08.

11. *Per una storia agraria di Leopoli-Cencelle: gli attrezzi agricoli (XIII-XV secolo)*, in *Scienze dell'Antichità*, 22.1 (2016), pp. 177-187 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-725-8).

L'articolo, edito in una rivista di fascia A, riguarda l'analisi di alcuni manufatti utilizzati per i lavori agricoli rinvenuti nella città di Leopoli-Cencelle. Si tratta di una ricerca di carattere interdisciplinare, condotta con originalità e competenza, volta alla ricostruzione del paesaggio agrario circostante la città medievale. Le tematiche affrontate sono pienamente coerenti con il SSD L-ANT/08.

12. *La guerra nella Valle Sublacense, in Monaci e castelli nella Valle Sublacense*, a cura di G.M. ANNOSCIA – F.R. STASOLLA, Roma, Società Romana di Storia Patria, 2016 (Miscellanea della Società Romana di Storia Patria, LXV), pp. 59-84 (ISBN 978-88-97808-52-7).

Lo studio in esame affronta con sguardo innovativo lo studio del paesaggio medievale della Valle Sublacense, nell'ottica cioè dell'organizzazione strategico-militare messa in atto dall'Abbazia di Subiaco per la difesa dei limiti del territorio di sua competenza. L'articolo è parte di un volume, della cui curatela si è occupata anche dall'autrice, edito nella serie miscellanea della Società romana di storia patria, di comprovata rilevanza scientifica.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il curriculum della candidata presenta un totale di 39 pubblicazioni edite, comprendenti 2 monografie, 35 articoli in riviste e contributi in opere miscellanee, 2 curatele.

Dodici (12) sono state selezionate e presentate per la valutazione.

Valutazione sulla produzione complessiva

Le pubblicazioni presentate dalla candidata sono pienamente coerenti con il SSD L-ANT/08, incentrate in particolare sui temi della Topografia e dell'Epigrafia medievale. La lunga e intensa attività di scavo ha condotto a studi originali su materiali e contesti inediti di siti direttamente oggetto di indagine (Leopoli-Cencelle, Cervara di Roma). Gli studi di topografia si sono estesi anche a contesti del Lazio meridionale e in particolare sul territorio della Valle sublacense. Particolarmente apprezzabili i lavori monografici, frutto di intense e fruttuose ricerche.

La scelta delle tematiche e le modalità di approccio alla ricerca sono spesso originali e denotano il profilo di una studiosa autonoma nei percorsi della ricerca e solida dal punto di vista metodologico.

La stessa ha pubblicato le sue ricerche in sedi editoriali rilevanti e ampiamente diffuse nella comunità scientifica.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

Valutazione sui titoli

La commissione esprime all'unanimità un parere molto favorevole sui titoli e il percorso formativo effettuato dalla candidata, che appare costante nel tempo e coerente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

Ha conseguito il dottorato di ricerca in *Archeologia Medievale: strutture della società, insediamenti del territorio, attività produttive* (XVI ciclo), con una Tesi su *Il sistema idrico a Roma in età medievale (X-XIV secolo)*. Tutor prof. F. Redi; il titolo di specializzazione in Archeologia indirizzo Tardo Antica e Medievale - I Scuola, voto 70 e lode/70, con una Tesi su *Le epigrafi medievali di Roma (VI-XII secolo): Rioni VI-VII*. Relatore prof. L. Ermini Pani.

Dal 2011 è stata titolare di 2 assegni di ricerca: il primo negli anni 2011-2012 (progetto *Produzione e diffusione di ceramica nel Lazio tra VIII e XV secolo: analisi dei meccanismi di scambio*, resp. prof. F.R. Stasolla), il secondo nel periodo 2013-2014 (Progetto *La difesa e la città: "archeologia della guerra" a Leopoli-Cencelle*, resp. prof. F.R. Stasolla).

Vincitrice di un posto di Ricercatore a Tempo Determinato di tipologia A per il SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale, sul programma di ricerca *Modelli insediativi e gestione delle risorse nell'organizzazione monastica, tra fonti scritte e topografia archeologica*, dal 1 dicembre 2015 la candidata svolge regolare attività di ricerca e didattica presso l'Università di Roma La Sapienza (*Topografia Medievale, Epigrafia e Antichità Medievale*). L'attività didattica era iniziata già in precedenza con alcuni contratti di docenza e con lezioni di approfondimento all'interno di corsi presso la medesima università (*cattedra di Archeologia medievale*).

Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di II fascia per il Settore concorsuale 10/A1 Archeologia, all'unanimità, in data 4 maggio 2018, nella tornata 2016 (Quarto Quadrimestre).

Dal curriculum presentato si evince una partecipazione molto costante alle attività formative dell'Università di Roma Sapienza, con un ruolo di primo piano negli aspetti gestionali all'interno di commissioni: ad esempio è Membro del nucleo di autovalutazione per la revisione del percorso di Laurea triennale in Scienze Archeologiche e Presidente della Commissione Alternanza Scuola Lavoro del Dip. Scienze dell'Antichità per i due Progetti ASL promossi dal Dipartimento stesso (n. 098, *Dallo scavo al museo. Il mestiere dell'archeologo* e n. 099, *Scegliere i classici oggi*) per l'a.a. 2018-2019, che hanno visto la partecipazione all'incirca di 230 studenti delle Scuole Superiori di Roma e Provincia.

Il suo impegno è notevole anche all'interno di gruppi di ricerca in Italia e all'estero, spesso legati alle attività della cattedra di Archeologia medievale dell'Università di Roma Sapienza, ad esempio su *Cervara di Roma e la Valle Sublacense nel Medioevo* e su *Leopoli-Cencelle* (dal 2016 è codirettore dello scavo) e, in particolare, nel grande Progetto pluriennale di Leopoli-Cencelle, ai quali partecipa anche con ruoli di coordinamento.

Coordina il gruppo di ricerca dell'Università di Roma Sapienza per la raccolta delle iscrizioni medievali di Roma, il progetto *Tra terra e mare: il porto di Corneto e l'entroterra. Comunicazioni e scambi in epoca medievale nel territorio di Tarquinia* e il progetto *Il Sacro Speco di Subiaco tra archeologia e architettura*. Coordina il gruppo di ricerca, in collaborazione con la *Escuela*, su *Archeologia e topografia della guerra*.

È relatrice in numerosi congressi e convegni nazionali e internazionali e spesso è parte del comitato organizzatore.

Membro di redazione della rivista *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, edita da Centro di Studi sull'alto medioevo di Spoleto, per la quale svolge anche attività di peer-review.

La ricerca della candidata Giorgia Maria Annoscia segue un percorso anch'esso coerente con il SSD L-ANT/08, imperniata prevalentemente su temi e problemi dell'archeologia medievale, che si inquadrano molto bene nel dibattito scientifico nazionale ed internazionale. L'intensa attività, di ricerca e didattica presso l'Università di Roma Sapienza, traccia il profilo di una studiosa matura e di alto livello scientifico e professionale.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1. *Fonti e strutture per la conoscenza del sistema idrico di Roma nel Medioevo*, Roma, Aracne Editrice, 2008, pp. 1-377 + 23 Tavole (ISBN 978-88-548-1290-1).

La monografia, dedicata alla ricostruzione del sistema idrico nella Roma medievale (X-XIV secolo), presenta carattere di innovatività nel panorama degli studi specialistici, per l'argomento trattato e per il rigore metodologico con cui è stato condotto. L'analisi sistematica della documentazione d'archivio e delle fonti bibliografiche edite e la schedatura accurata di tutti i dati archeologici di interesse per la ricerca (pozzi, canali, vasche, cisterne, fogne ...), inquadrati nel loro specifico contesto topografico, hanno portato l'autrice a disegnare un quadro complessivo inedito, che rende testimonianza di un aspetto imprescindibile per la qualità della vita urbana. Si sono potuti apprezzare, in particolare, l'attenzione agli aspetti idrogeologici della città (capitolo I), l'uso competente delle fonti iconografiche (capitolo III), la presentazione ragionata dei dati archeologici (capitolo VI) e l'analisi degli aspetti normativi e normativi sul tema dall'età romana al medioevo (capitolo VII). La candidata mette a confronto una cospicua documentazione scritta, epigrafica e cartografica con le evidenze

archeologiche (come si evince bene anche dal catalogo ragionato nella seconda parte del volume), utilizzando un apparato bibliografico consistente, di volta in volta criticamente commentato. L'analisi delle infrastrutture viene contestualizzata nella Roma medievale, contribuendo a disegnarne la fisionomia, attraverso un approccio inusuale, lontano dai monumenti ufficiali e più legato alla quotidianità.

L'argomento e la struttura del testo attestano la congruenza con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è buona, come la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

2. *Inscriptiones Medii Aevi Italiae (saec. VI-XII), 4. Lazio – Roma. Rioni V – VI – VII – VIII, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2017, pp. 1-271 (ISBN 978-88-6809-166-8).*

Inserito nella prestigiosa collana delle IMAI, edita dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (sede di rilevanza internazionale), il volume raccoglie e analizza le iscrizioni dei rioni V-VI-VII-VIII di Roma medievale. La struttura della monografia segue l'impostazione prevista nella collana, ma il contributo dell'autrice è innovativo sia per lo studio accurato e metodologicamente rigoroso dei manufatti, di non sempre facile trascrizione, sia per la contestualizzazione nel panorama coevo, ampiamente illustrato nel capitolo introduttivo; gli approfonditi commenti mostrano la competenza acquisita dall'autrice anche in campo epigrafico.

L'argomento e la struttura del testo attestano la congruenza con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

3. *Supporti lapidei e scritture esposte di committenza pontificia a Roma nel XII secolo, in Scienze dell'Antichità, 17 (2011), pp. 541-567 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-486-8).*

L'articolo, incentrato sui supporti lapidei con iscrizioni esposte di committenza ecclesiastica si presenta di particolare interesse in quanto propone la contestualizzazione dei prodotti epigrafici romani del XII secolo nel quadro della ripresa dei motivi fondanti dell'ideologia della Chiesa dei primi secoli. L'analisi delle iscrizioni non si limita ai testi, ma tiene conto dei supporti, in particolare marmorei, e del loro impianto formale, delle tipologie scritte e della collocazione dei pezzi nell'ambito degli edifici sacri, tutti elementi che contribuiscono a delineare il quadro delle finalità dei vescovi committenti. L'argomento richiede una competenza specialistica che l'Autrice mostra di possedere, anche attraverso il rigore metodologico con cui presenta gli esiti dello studio.

La pubblicazione apporta un notevole contributo alla conoscenza di questo aspetto della vita in epoca medievale, sia sotto il profilo storico ecclesiastico che sociale. L'articolo è edito in una rivista di fascia A, sede di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica, ed è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

4. *Ricerche topografiche in area sublacense: la Rocca d'Elci (Ciciliano, Roma), in Lazio e Sabina 8. Atti del convegno Ottavo Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina (Roma, 30 marzo-1 aprile 2011), a cura di G. GHINI e Z. MARI, Roma, Edizioni Quasar, 2012, pp. 121-127 (ISBN 978-88-7140-476-9).*

L'articolo, sia pur breve, presenta un contesto topografico specifico (la Rocca d'Elci a Ciciliano in provincia di Roma), che l'autrice analizza, però, anche in un quadro territoriale più esteso. Lo studio si arricchisce delle motivazioni storiche che hanno portato alla edificazione, alle diverse fasi costruttive e alla distruzione dell'insediamento, mostrando il rigore metodologico, le capacità e le competenze dell'autrice nella ricerca topografica.

L'argomento è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale è di rilevanza internazionale e garantisce una larga diffusione nella comunità scientifica.

5. *Le forme e i modi dell'incastellamento nella Valle Sublacense, in Le valli dei monaci (De Re Monastica - III). Atti del Convegno internazionale di studio (Roma-Subiaco, 17-19 maggio 2010),*

a cura di L. ERMINI PANI, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 359-395 (ISBN 978-88-7988-578-2).

Il lavoro, presentato in occasione del III Convegno internazionale *De Re Monastica*, edito dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (sede di rilevanza internazionale e con larga diffusione nella comunità scientifica), affronta un tema noto ed ampiamente dibattuto nell'ambito della ricerca storico-archeologica dell'età medievale: forme e delle modalità dell'incastellamento con particolare attenzione al contesto della Media Valle dell'Aniene tra il X e il XII secolo e ai *castra/castella*.

L'esposizione è curata e supportata da un ricco apparato di commento, approfonditamente vagliato dall'Autrice, e mostra il rigore metodologico con cui è stata condotta la ricerca. L'argomento è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

6. *La viabilità*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 197-210 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

Lo studio della rete stradale della città di Leopoli-Cencelle e del suo assetto urbanistico, anche in rapporto al territorio circostante, costruito su evidenze archeologiche inedite, ridisegna la viabilità con corretta metodologia. L'analisi, che dà conto in qualche caso delle diverse ipotesi possibili ed è arricchita da una precisa analisi tecnica, è accurata ed originale.

L'argomento è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale (Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo) è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

7. *La ceramica*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 245-252 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

Costruito su evidenze archeologiche inedite, presenta una rassegna sintetica dei numerosissimi reperti ceramica rinvenuti negli scavi della città di Leopoli-Cencelle, databile tra il XIII e il XIV secolo. Certamente originale, in esso l'autrice si occupa del problema della produzione, con riferimento al ritrovamento di una fornace ubicata nel settore centrale della città, del reperimento delle materie prime e dei modelli che possono aver influito nelle scelte dei motivi decorativi. Originale anche il confronto con i motivi decorativi su altri supporti non ceramici.

L'argomento è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale (Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo di Spoleto) è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

8. *Il sigillo*, in F.R. STASOLLA, *Leopoli-Cencelle: il quartiere sud-orientale. Archeologia e storia di una città medievale*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 2012, pp. 283-289 (ISBN 978-88-7988-983-4), [Nel file allegato sono anche fornite le *Abbreviazioni Bibliografiche* dell'intero Volume, pp. 329-359].

L'articolo, inserito come i nn. 6 e 7 nella pubblicazione degli scavi avvenuti in un quartiere della città di Leopoli/Cencelle, è dedicato ad un interessante sigillo in bronzo rinvenuto negli scavi della medesima città. Dopo una introduzione sulla tipologia di tali manufatti, l'autrice si sofferma sull'analisi epigrafica e iconografica del pezzo giungendo alla possibile identificazione del proprietario. Certamente originale, corredato da ampia bibliografia, fornisce un apporto notevole ed interessante non solo alla storia del luogo, ma anche più in generale alle conoscenze relative a questa classe di manufatti. L'argomento, trattato in maniera approfondita e con il supporto di un ricco apparato di fonti e di bibliografia, è congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto. La sede editoriale (Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo) è di forte rilevanza internazionale ed ha ampia diffusione nella comunità scientifica.

9. *La Rocca di Cervara di Roma e la sua coquina, in Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, VIII (2013), pp. 93-124 (ISSN 1970-514X, ISBN 978-88-6809-062-3).

Contributo derivato da dati acquisiti con indagini di scavo archeologico condotto negli anni 2006-2008 nella Rocca di Cervara di Roma. L'Autrice si sofferma, in particolare, sullo studio della *coquina*, un ambiente con funzione di cucina rinvenuto nell'area sommitale del sito, di cui esamina assetto e funzionamento anche con il supporto delle fonti e degli studi pregressi. Dell'ambiente sono accuratamente analizzate le diverse fasi di vita, dalla costruzione datata tra il XIII e il XIV secolo all'abbandono alla fine del XV secolo.

Il lavoro è originale per il tema, trattato con grande rigore metodologico, ravvisabile nella struttura, nell'esposizione e nell'uso critico della documentazione.

Il tema trattato e l'impianto metodologico sono pienamente coerenti con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

La sede editoriale, la rivista *Temporis Signa*, sebbene non rientri nel novero delle riviste di fascia A, è edita dalla prestigiosa sede del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, di forte rilevanza internazionale e con ampia diffusione nella comunità scientifica.

10. (in collaborazione con N. BARONE - M. GAUDENZI ASINELLI), *Nuovi dati sulla fornace da campana di Leopoli-Cencelle, in Scienze dell'Antichità*, 20.1 (2014), pp. 303-320 (a firma ANNOSCIA le pp. 303-313), (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-582-7).

Nell'ambito di un lavoro redatto a più mani, il contributo di G.M. Annoscia è dedicato in particolare allo studio della fornace da campana di Leopoli-Cencelle, sulla base dei dati acquisiti con indagini di scavo. Il lavoro di taglio soprattutto archeologico, originale per il tema, è molto accurato, trattato con grande rigore metodologico, integrando gli aspetti della ricerca sul terreno con un uso maturo delle fonti e una conoscenza degli aspetti storici e tecnologici del medioevo.

Pienamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, l'articolo è edito in una rivista di fascia A, sede di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica. Nell'ambito del contributo, l'apporto individuale della candidata si evince molto chiaramente (le parti sono ben distinte dalle sigle degli autori) ed è il più cospicuo, rispetto a quello rilevabile nelle parti trattate dagli altri coautori.

11. *Per una storia agraria di Leopoli-Cencelle: gli attrezzi agricoli (XIII-XV secolo)*, in *Scienze dell'Antichità*, 22.1 (2016), pp. 177-187 (ISSN 1123-5713, ISBN 978-88-7140-725-8).

Breve articolo incentrato sullo studio di attrezzi rinvenuti nello scavo archeologico di Leopoli Cencelle, inseriti nel più generale tema delle attività agricole e alla ricostruzione del paesaggio agrario circostante la città medievale. Originale nell'argomento e nell'impostazione, il lavoro è condotto in maniera interdisciplinare con rigore metodologico. Pienamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, l'articolo è edito in una rivista di fascia A, sede di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica.

12. *La guerra nella Valle Sublacense, in Monaci e castelli nella Valle Sublacense, a cura di G.M. ANNOSCIA – F.R. STASOLLA*, Roma, Società Romana di Storia Patria, 2016 (Miscellanea della Società Romana di Storia Patria, LXV), pp. 59-84 (ISBN 978-88-97808-52-7).

Lo studio in esame affronta con sguardo innovativo le testimonianze relative ad una "archeologia della guerra", facendo perno sui riflessi che questa lascia sul territorio, applicato al contesto della Valle Sublacense, nell'ottica di comprendere le modalità dell'organizzazione strategico-militare messa in atto dall'Abbazia di Subiaco per la difesa dei limiti del territorio di sua competenza. Si coniuga, quindi, l'approccio storico con le metodologie dell'archeologia, accuratamente e rigorosamente utilizzate dall'autrice. Pienamente congruente con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto, l'articolo è edito in un volume, della cui curatela si è occupata anche dall'autrice, inserito nella serie miscellanea della Società romana di storia patria, sede di rilevanza scientifica con larga diffusione all'interno della comunità scientifica.

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata elenca nel curriculum complessivamente n. 39 pubblicazioni a stampa, comprendenti 2 monografie, 35 articoli in riviste e contributi in opere miscellanee, 2 curatele. Dodici (12) sono state selezionate e presentate per la valutazione.

Valutazione sulla produzione complessiva

Le pubblicazioni sottoposte alla valutazione denotano un percorso di ricerca e di studio coerente e continuativo, confluito nella produzione scientifica della candidata. I lavori sono incentrati su temi di archeologia medievale, pienamente coerenti con il SSD L-ANT/08 per il quale è bandita la procedura e con il profilo richiesto.

Gli interessi di Giorgia Maria Annoscia sono indirizzati ad aspetti di topografia, cultura materiale, archeologia della produzione e la scelta ricade molto spesso su argomenti non sempre frequenti nella produzione scientifica attuale, quali i sistemi idrici, le fornaci per le campane, il mondo agricolo, l'archeologia della guerra. Un indirizzo di ricerca, ampiamente documentato anche dalla sua produzione scritta, concerne l'epigrafia medievale, analizzata con approccio archeologico, alla quale dedica diversi contributi e una monografia.

La lunga e intensa attività di scavo ha condotto a studi originali su materiali e contesti inediti di siti direttamente oggetto di indagine (Leopoli-Cencelle, Cervara di Roma). Gli studi di topografia si sono estesi anche a contesti del Lazio meridionale e in particolare al territorio della Valle sublacense.

Tutti i lavori, che denotano caratteri di originalità nelle tematiche, nelle modalità di approccio, nell'impostazione e nell'esposizione, sono condotti con rigore metodologico e mostrano un'ottima capacità di integrazione fra i dati derivanti dalle fonti scritte e gli esiti della ricerca archeologica. La candidata non rimane mai in superficie, ma approfondisce i temi di cui si occupa. I contributi mostrano infatti una ampia conoscenza del patrimonio bibliografico del settore e la capacità critica di utilizzo delle informazioni e denotano il profilo di una studiosa autonoma nei percorsi della ricerca e solida dal punto di vista metodologico.

Le sedi editoriali sono tutte prestigiose e di rilevanza nazionale e internazionale, con ampia diffusione nella comunità scientifica.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 16.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

.....

.....

.....

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/07/2018

DICHIARAZIONE

*Il sottoscritto Prof. Guido VANNINI, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per la chiamata di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale **10/A1 ARCHEOLOGIA** – Settore scientifico-disciplinare **L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE** - presso il Dipartimento di **SCIENZE DELL'ANTICHITÀ** dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2441/2018 del 12/10/2018 dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta di valutazione titoli dei candidati della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale a firma della Prof.ssa Donatella Nuzzo, segretario della Commissione Giudicatrice, redatto in data 7/12/2018, che sarà presentato al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.
Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità Tessera universitaria n. 4133535 rilasciato dall'Università di Firenze in data 23 Aprile 2014.*

7 dicembre 2018

Firma



PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/A1 ARCHEOLOGIA-SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE-PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 1828/2018 DEL 12/07/2018

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Rossana Martorelli, membro della Commissione Giudicatrice della procedura selettiva per la chiamata di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 10/A1 ARCHEOLOGIA – Settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE - presso il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2441/2018 del 12/10/2018 dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla seduta di valutazione titoli dei candidati della suddetta procedura selettiva e di concordare con il verbale a firma della Prof. ssa Donatella Nuzzo, segretario della Commissione, redatto in data 7/12/2018, che sarà presentato al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità Allega alla presente fotocopia del seguente documento di identità C.I. n. AT6564382 rilasciato da Comune di Cagliari in data 11.05.2012

7 dicembre 2018

Firma

A rectangular box containing a handwritten signature in blue ink, which appears to read "Rossana Martorelli".